

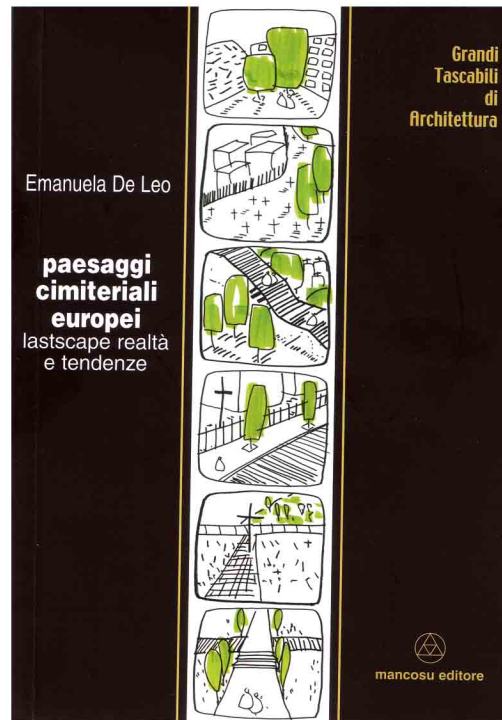
pubblicazione

PAESAGGI CIMITERIALI EUROPEI

2006

STEFANO PUJATTI ARCHITETTI
E L A S T I C O S P A

STRADA DELLA GIARDINA, N. 10
10023 CHIERI - TORINO - ITALIA
TEL&FAX +39 011 9457219
WWW.ELASTICOSPA.COM



Grandi
Tascabili
di
Architettura

Emanuela De Leo

paesaggi
cimiteriali
europei
lastscape realtà
e tendenze

mancosu editore

82

IL RITORNO ALLA TERRA

eventuali deficienze e carenze si ripercuotono direttamente sul processo di decomposizione delle salme.

La mancanza di spazio registrata nelle aree cimiteriali esistenti è purtroppo derivata dall'aver identificato la tumulazione come unico sistema di sepoltura; infatti, come già osservato in precedenza, solo recentemente l'Italia ha subito un incremento significativo della cremazione.

Motivazioni etico-culturali, unite a un diffuso desiderio di anti-monumentalismo, hanno contribuito ad aggravare il già precario equilibrio gestionale dei cimiteri. Alla carenza di impianti esistenti si è aggiunta la difficoltà di individuare aree da adibire a nuovi insediamenti. Gran parte dei cimiteri sono infatti collocati in aree urbane, causa questa non imputabile alle normative vigenti o alle pratiche di sepoltura, ma all'espansione delle nostre città, all'urbanistica, all'orografia, alla topografia e geologia del territorio nazionale. I cimiteri hanno spesso subito forti modifiche rispetto all'impianto storico originario; in genere, lo sviluppo delle aree è avvenuto per addizioni agli organismi esistenti attraverso edifici adibiti a colombari e il posizionamento di nuovi recinti.

Lo sforzo richiesto alla normativa riguarda pertanto l'elaborazione di uno strumento legislativo capace di individuare la condizione ottimale per avere una mineralizzazione entro i tempi legislativamente fissati, cercando, in questo modo, di colmare i vuoti normativi in materia di confezionamento del tumulo e del feretro. Un altro sforzo che si richiede al legislatore riguarda, infine, l'esigenza di predisporre uno strumento giuridico capace di guidare l'installazione, la gestione e il funzionamento dei forni crematori.

136

IL CIMITERO COME PAESAGGIO

Superficie – Cimitero Villanova, Pordenone

autori: Elastico: Simone Carena, Stefano Pujatti,
Alberto Del Maschio
progetto: 1995
realizzazione: 1999

Il progetto fa parte di due interventi cimiteriali realizzati per il Comune di Pordenone.

Una "freschezza" insolita caratterizza questo spazio, specialmente se relazionata a una tipologia che per troppi anni è rimasta vincolata a un linguaggio considerato immutabile.

Nuove suggestioni, suggerite da materiali e soluzioni spaziali, scardinano definitivamente le visioni passate, incarnando gli sforzi di architetti e paesaggisti che su questo tema ormai si confrontano da tempo. Senza venir meno alla sacralità e alla ricchezza simbolica, che da sempre caratterizza questi luoghi, il progetto interpreta il tema "dell'ultima dimora" costruendo un luogo fisico e simbolico in cui all'esperienza della morte si unisce quello di una pacata riflessione in un paesaggio costruito.

Un prato verde, rialzato e inclinato, accoglie i campi per le inumazioni; percorrendolo si aprono inaspettati scorci prospettici sul paesaggio circostante.

Ferro, pietra, ghiaia, mattoni a faccia vista, vengono impiegati in modo insolito. Il risultato è un'intensa matericità che, unita ad alcune punteggiature laiche, come gli annaffiatoi agganciati a degli appendini realizzati con tondini di ferro piegati, tentano di sdrammatizzare la natura seria e malinconica di questi luoghi.

83



81. Elastico, Cimitero di Pordenone



175.176. Recinto verso il paese. L'altezza del costruito non supera mai quella del mais con cui sono generalmente coltivati i campi circostanti. Il cimitero scompare nella massa verde della piantumazione durante i mesi estivi, per ricomparire dopo la mietitura come rilievo del terreno. Nuove suggestioni, suggerite da materiali e soluzioni spaziali, scardinano definitivamente le visioni passate.